

Calcolosi renale in paziente con fibrosi cistica: intervento innovativo al San Luigi

Orbassano, 27 marzo 2026

Nei giorni scorsi, presso l'AOU San Luigi Gonzaga, è stato effettuato un **intervento complesso per calcolosi renale su una paziente di 53 anni affetta da fibrosi cistica, con un quadro di compromissione della funzionalità respiratoria tale da controindicare in modo assoluto l'anestesia generale.**

La procedura è stata condotta con la paziente sveglia, in rachianestesia (anestesia spinale) mediante un approccio percutaneo, una tecnica che consente di raggiungere il rene attraverso un piccolo accesso cutaneo, senza incisioni chirurgiche tradizionali. Si è trattato di un intervento particolarmente impegnativo per le dimensioni, la sede e la conformazione del calcolo, eseguito dall'**equipe dell'Urologia diretta dal Prof Cristian Fiori.**

Durante l'intervento, la paziente ha potuto ascoltare la propria playlist musicale. L'utilizzo di musica e stimoli sensoriali positivi in sala operatoria è supportato da evidenze scientifiche, che dimostrano come la musica contribuisca a ridurre ansia e stress, migliorando il comfort del paziente durante procedure eseguite in anestesia locoregionale. L'anestesia è stata effettuata da Roberto Russo.

Dopo qualche ora di osservazione in Recovery Room, dedicata ai casi più complessi, la paziente è stata trasferita in reparto. Il decorso post operatorio è stato seguito **dall'equipe di Pneumologia, diretta da Alberto Perboni,** negli spazi dedicati alla Fibrosi Cistica, di cui l'ospedale è Centro di Riferimento Regionale.

“Le coliche si sono presentate di notte quindi mi sono recata presso il Pronto Soccorso di un altro ospedale vicino a casa e, dopo gli accertamenti, mi hanno comunicato che era necessario un intervento in anestesia generale.” racconta S., la paziente – “Sono 53 anni che convivo con la mia malattia, la Fibrosi Cistica, e sono seguita presso il centro del San Luigi dal 1991. Conosco il mio corpo ed i possibili rischi di un'anestesia generale. Ho chiesto ai medici di quel Pronto Soccorso di contattare i colleghi del Centro Fibrosi Cistica del San Luigi affinché la mia situazione di fragilità e tutti i rischi connessi fossero ben noti. Dopo vari consulti con la Drssa Sara Demichelis mi hanno trasferito al San Luigi, nel mio reparto. Qui mi sento a casa, curata e protetta. Dopo qualche giorno sono stata operata con tutte le attenzioni e premure. Avevo paura della puntura sulla schiena, necessaria per l'anestesia spinale, ma ho scoperto che un'EGA, Emogasanalisi su sangue arterioso, esame che pazienti come me ripetono spesso, è più doloroso”

*“L'intervento sarebbe stato possibile anche con tecniche alternative, ma con tempi più lunghi e minore sicurezza in una paziente in queste condizioni cliniche” **spiegano gli urologi Marco Cossu e Massimiliano Poggio.** “Particolare attenzione è stata dedicata al posizionamento sul lettino operatorio, adattato alle esigenze respiratorie della paziente, per garantire la massima sicurezza. Abbiamo inoltre utilizzato strumenti miniaturizzati e fonti laser ad alta potenza, che consentono un trattamento efficace e preciso anche in situazioni anatomiche complesse.”*

*“La paziente, seguita da anni presso il nostro Centro Regionale di Riferimento per la Fibrosi Cistica, subito dopo l'intervento ha potuto tornare nella sua camera dedicata all'interno del nostro reparto.” **dichiara Alberto Perboni, Direttore Struttura Pneumologia** – Oltre alla possibilità che abbiamo dato alla signora di vivere questo momento di difficoltà e preoccupazione in un ambiente rassicurante che le è del tutto familiare, resta la soddisfazione di esser parte di una Azienda Ospedaliera che è in grado di affrontare i problemi clinici più complessi in maniera multidisciplinare e con spirito di collaborazione per migliorare l'offerta di salute di tutti i pazienti.”*

La Fibrosi Cistica è una malattia genetica che colpisce in Italia 1 ogni 6000 nati. È una malattia cronica a evoluzione progressiva che ha manifestazioni prevalentemente polmonari e pancreatiche oltre che intestinali e metaboliche e altre ancora. **Il Centro del San Luigi, di cui è Responsabile Sara Demichelis, segue attualmente circa 250 pazienti** di 35 anni in media e si avvale di un'equipe multidisciplinare e multi professionale che garantiscono la presa in carico globale del paziente. L'introduzione di nuove terapie, che consistono in farmaci correttori del difetto di base, ha modificato le traiettorie di malattia e di vita di tanti pazienti, ma non ha eliminato le complicanze legate alla convivenza prolungata con la patologia.

*“L'intervento rappresenta un esempio concreto dell'approccio del San Luigi Gonzaga, fondato sulla collaborazione tra specialità, personalizzazione del trattamento e sull'impiego di tecnologie all'avanguardia.” **sottolinea Davide Minniti, Direttore Generale** – “La sinergia fra il nostro Centro di Riferimento per la Fibrosi Cistica e la nostra Urologia, riferimento non solo per la calcolosi urinaria, ma anche per il trattamento delle principali patologie oncologiche, ha garantito di affrontare questo caso con elevata competenza e tecnologie di ultima generazione. Ma, soprattutto, è l'integrazione tra competenze specialistiche a definire un modello organizzativo e clinico capace di gestire anche i casi più complessi, garantendo sicurezza, efficacia e piena centralità del paziente.”*

Da inserire dichiarazione Assessore

Ufficio Stampa
Silvia Alparone 338.3211790
Marzia Brunetto 339.6623217